

inviato alla Presidenza il seguente telegramma :

« In nome della cittadinanza intera ringrazio commosso Vostra Eccellenza, gli oratori e la Camera tutta per la commemorazione del nostro illustre concittadino onorevole Fede.

« Il sindaco: FEDE ».

### Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo, per motivi di famiglia, gli onorevoli Rienzi, di giorni 4; D'Oria, di 6; Eugenio Valli, di 5; Cicarelli, di 2; Zaccagnino, di 3; e per motivi di salute, gli onorevoli De Tilla, di giorni 15 e Romussi, di 10.

(Sono conceduti).

### Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

L'onorevole sottosegretario di Stato per la marina annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Abbiate, « per sapere quando sarà finalmente presentato il disegno di legge che riformi e ponga alle dipendenze del Ministero della marina, secondo le proposte della Commissione Reale, le scuole professionali della gente di mare ».

RISPOSTA SCRITTA. — « L'onorevole ammiraglio Leonardi-Cattolica, nell'assumere l'ufficio di ministro della marina, si occupò subito e con tutto fervore, insieme ad altri importanti argomenti, della rinascita della cultura professionale marinara, da qualche tempo trascurata. Con tali direttive ha concretato un nuovo riordinamento degli studi per l'Accademia navale di Livorno, ha soppresso la Scuola macchinisti di Venezia, dalla quale si usciva sottufficiale, facendola risorgere con rinnovate finalità, e dando il grado di ufficiale a quelli che la frequentavano con favorevoli risultati; ed ha, infine, condotto a buon punto gli studi per decidere in che modo gli Istituti nautici possano rispondere agli scopi per i quali sono stati creati. Chè, anzi, per questi Istituti, facendo tesoro tanto dei lavori compiuti dall'apposita Commissione Reale nominata nel 1906, quanto dei lavori di una speciale Commissione da lui stesso non è molto nominata, ha raccolto gli elementi necessari per la soluzione.

« Allo scopo, però, di allestire lo speciale disegno di legge, il quale deve essere presentato di concerto col ministro della istruzione pubblica, che, da parte sua, non ha mancato di occuparsi con pari fervore del problema delle scuole nautiche, si è stabilito dai due ministri di nominare una Commissione mista di rappresentanti della marina e della pubblica istruzione, affidandole il compito di coordinare al più presto gli studi compiuti presso i due Dicasteri, tenuto fermo che per la parte professionale e marinesca gli Istituti nautici dovranno passare alla dipendenza del Ministero della marina. E per l'urgenza dell'argomento, converrà fissare un termine ai lavori della Commissione, osservando che questo Ministero confida che il relativo disegno di legge possa essere presentato alla Camera sollecitamente.

« Il sottosegretario di Stato  
« BERGAMASCO ».

PRESIDENTE. L'onorevole sottosegretario di Stato per le poste e i telegrafi, annunzia di aver dato risposta scritta all'interrogazione dell'onorevole Abbiate, « se, a render meno costoso e più rapido l'imballaggio dei pacchi postali con valore dichiarato, non intenda modificare il paragrafo 7 delle tariffe e condizioni per servizio pacchi postali, nel senso di consentire un semplice involucre di carta legato all'intorno da spago con un suggello (sull'esempio della Francia, Germania ed altri Stati esteri): ovvero nel senso di estender la facilitazione consentita eccezionalmente dall'alinca C di detto paragrafo 7, anche alle oreficerie, argenterie e preziosi poichè il rischio per il valore assicurato è uguale qualunque sia il contenuto del pacco ».

RISPOSTA SCRITTA. — « Con l'articolo 28 n. 3 della nuova istruzione sul servizio dei pacchi postali (1911) si consentì di fare a meno dello involucre di tela per i pacchi il cui valore dichiarato non ecceda lire 300 purchè non contengano danaro, oggetti d'oro, d'argento e preziosi e purchè siano formati da solidi recipienti di legno o di metallo saldato legati all'interno da spago ben fissato e suggellato sopra ciascun lato di essi e sopra i due capi.

« Maggiori concessioni nel senso richiesto dall'onorevole interrogante non sarebbero possibili senza creare difficoltà nei servizi o diminuire la sicurezza nella trasmissione dei pacchi contenenti i valori accennati nell'interrogazione.